

Condannati solo i pentiti

Il troncone dedicato ai giudizi abbreviati per l'operazione antimafia "Medusa" si è concluso ieri mattina con due condanne e quattro assoluzioni. Il processo ha costituito anche l'”esordio” di un nuovo giudice delle indagini preliminari, Doris Lo Moro, che è arrivata nei giorni scorsi in applicazione extradistrettuale, dal Tribunale di Roma, per la copertura di quei posti vacanti ormai da parecchio tempo a Palazzo Piacentini. nel settore giudicante.

L'operazione "Medusa" è una delle numerose inchieste con cui negli anni '90 la squadra mobile smantellò il clan di Giostra, all'epoca capeggiato dal boss Luigi Galli. Ieri sono comparsi davanti al gup Lo Moro gli indagati Giuseppe De Domenico, Salvatore Micari, Giovanni Scognamillo, Natale Losengo, e poi i collaboratori di giustizia Demetrio Todaro e Domenico Barresi, vale a dire gli "antesignani del pentimento" in un clan come quello di Giostra che per molti anni non ha registrato nessun "salto del fosso", se non di recente quello eclatante di Antonino Stracuzzi, cognato di quello che è ritenuto dagli investigatori l'attuale "reggente" del gruppo, vale a dire Giuseppe Gatto.

Tornando all'udienza preliminare di ieri, si è conclusa con quattro assoluzioni per non aver commesso il fatto decise dal gup nei confronti di De Domenico, Micari, Scognamillo e Losengo, mentre i due collaboratori di giustizia Todaro e Barresi sono stati condannati rispettivamente a 6 e 10 mesi di reclusione, in quanto è stata applicata la continuazione del reato con altre sentenze di condanna che i due hanno subito in precedenza. Tutti gli indagati dovevano tra l'altro rispondere di associazione a delinquere di stampo mafioso. Per Scognamillo, che all'epoca fu accusato di esigere il "pizzo" da tutti i commercianti del mercato di S. Orsola per conto del clan di Giostra, ieri mattina il sostituto procuratore della Dda Franco Chillemi aveva chiesto la condanna a 5 anni di reclusione.

Nel collegio di difesa sono stati impegnati ieri mattina gli avvocati Giovambattista Freni e Salvatore Strosio per De Domenico, Micari, Scognamillo e Losengo, e poi Ugo Colonna per i due pentiti.

Per quanto riguarda invece il troncone principale dell'inchiesta "Medusa" è stato già deciso in udienza preliminare dal gup Paolo Barlucchi lo scorso anno, con 25 rinvii a giudizio: il processo comincerà il 17 aprile prossimo.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS